

Messaggio quattro

Il Nuovo Marito

Lettura dalle Scritture: Rom. 7:2-6

I. Cristo è il nuovo marito—Rom. 7:2-6:

- A. In quanto esseri rigenerati, sia maschi che femmine, i credenti hanno Cristo come loro Sposo e sono parte della Sua sposa.
- B. Tutti i veri cristiani hanno Cristo come loro Sposo, ma quanto triste è il fatto che molti non Lo conoscano come loro Sposo.

II. Il nostro vecchio uomo, il vecchio marito, è stato crocifisso:

- A. I versetti dal 2 al 4a mostrano i due mariti:
 - 1. Il primo marito, il vecchio marito, è il vecchio uomo menzionato in 6:6, che è stato crocifisso con Cristo.
 - 2. Il secondo marito, il nuovo marito, menzionato in 7:2-4, è Cristo.
- B. Poiché il nostro vecchio uomo, che era il vecchio sposo, è stato crocifisso con Cristo, noi siamo liberati dalla sua legge e siamo uniti al nuovo Sposo, Cristo, l'Eterno.
- C. Come credenti, abbiamo due status:
 - 1. Il primo è il nostro vecchio stato di vecchio uomo caduto, che ha lasciato la posizione originaria di moglie dipendente da Dio e ha assunto la posizione di marito e capo autoreferenziale, indipendente da Dio.
 - 2. Il secondo è il nostro nuovo stato di uomo nuovo rigenerato, restaurato nella nostra posizione originale e appropriata di vera moglie di Dio, che dipende da Lui e Lo prende come proprio Capo—Isa. 54:5; 1Co. 11:3.
 - 3. Non abbiamo più lo status del vecchio marito, perché siamo stati crocifissi.
 - 4. Ora abbiamo solo il nuovo status di una vera moglie nel quale prendiamo Cristo come nostro Sposo e non dovremmo più vivere secondo il vecchio uomo, cioè non prendere più il vecchio uomo come nostro marito.
- D. Poiché la legge era destinata e data al vecchio marito, al vecchio uomo, la morte del vecchio uomo ci ha resi morti anche alla legge attraverso il Corpo di Cristo.

III. Il nostro vecchio uomo è stato crocifisso alla legge mediante il Corpo di Cristo, affinché potessimo sposare un altro sposo, Cristo, che è stato risuscitato dai morti—Rom. 7:4a:

- A. Questa unione indica che nel nostro nuovo stato di mogli, abbiamo un'unione organica con Cristo nella Sua risurrezione, nella persona, nel nome, nella vita e nell'esistenza; ora siamo sposati con Cristo, il nostro nuovo Marito—2Co. 11:2.
- B. Poiché Cristo è nostro Sposo, dobbiamo dipendere da Lui e prenderLo come nostro Capo—Efe. 5:23:
 - 1. Prendere Cristo come nostro Sposo significa porre fine a tutto ciò che siamo, abbiamo e facciamo e fidare in Lui per ogni cosa.
 - 2. Prendere Cristo come nostro Sposo significa anche che crediamo in Cristo.
 - 3. Non dobbiamo più vivere per mezzo di noi stessi, ma mediante Cristo; dobbiamo lasciare che Cristo viva attraverso di noi.
 - 4. Non siamo più il marito; noi, come vecchio uomo, siamo stati crocifissi e Cristo è ora il nostro sposo.
- C. Cristo non è solo il nostro Capo, è anche la nostra persona e la nostra vita—Col. 3:4.
- D. Quando una persona crede e viene battezzata nel Dio Triuno, si lega ad un'altra persona; cioè, sposa un'altra persona, Cristo.

IV. Come moglie, portiamo frutto a Dio—Rom. 7:4b:

- A. Quando siamo nella risurrezione e viviamo per Dio, portiamo frutto a Dio.
- B. Come persona rigenerata, come moglie, portiamo frutto a Dio; questo significa che tutto ciò che facciamo è ora in relazione a Dio.
- C. Qui abbiamo un vivido contrasto tra la morte e Dio.
- D. L'espressione portare frutto a Dio significa che Dio viene prodotto come frutto:
 - 1. Quindi, tutto ciò che siamo e facciamo deve essere il Dio vivente.
 - 2. Dobbiamo produrre Dio come sovrabbondanza di Dio; in questo modo abbiamo il Dio vivente come nostro frutto e portiamo frutto a Dio.

V. Siamo morti alla legge in cui eravamo tenuti, per esserne liberati; noi, come moglie e uomo nuovo, non siamo più sotto la legge—v. 6:

- A. La legge raffigura Dio e Lo definisce—Lev. 19:2.
- B. Di conseguenza, pone molte richieste e requisiti all'uomo decaduto e, così facendo, identifica i peccati e conduce l'uomo alla conoscenza del peccato—Rom. 3:20; 4:15; 5:20.
- C. In questo modo l'uomo è esposto e sottomesso alla legge—3:19.

VI. Come moglie, dovremmo anche servire il Signore nella novità di spirito, non nella vecchiezza della lettera—7:6:

- A. In 6:4 abbiamo la novità di vita per il nostro vivere e in 7:6 abbiamo la novità di spirito per il nostro servizio:
 - 1. La novità di vita nasce dalla nostra identificazione con la risurrezione di Cristo ed è per il nostro cammino nel nostro vivere quotidiano.
 - 2. La novità di spirito deriva dal nostro essere liberati dalla legge e dall'essere uniti al Cristo risorto ed è per il nostro servizio a Dio.
 - 3. Sia la novità di spirito che la novità di vita sono risultati della crocifissione del vecchio uomo.
- B. Sia la novità di vita che la novità di spirito sono legate allo Spirito:
 - 1. La novità di vita è legata a Cristo stesso nella Sua risurrezione, che è lo Spirito vivificante—1Co. 15:45b.
 - 2. Lo spirito nell'espressione *novità di spirito* si riferisce al nostro spirito umano rigenerato, nel quale il Signore come Spirito dimora—2Ti. 4:22:
 - a. Possiamo servire in novità di spirito perché Dio ha rinnovato il nostro spirito.
 - b. Tutto ciò che è in relazione con il nostro spirito rigenerato è nuovo.
 - c. Il nostro spirito rigenerato è una fonte di novità perché il Signore, la vita di Dio e lo Spirito Santo sono lì.
 - d. Tutto nel nostro spirito rigenerato è nuovo; nel nostro spirito rigenerato non c'è altro che novità.
- C. Dobbiamo renderci conto che noi, come uomini nuovi, siamo liberati dalla legge del vecchio uomo e siamo ora sposati con il nostro nuovo Sposo, il Cristo risorto, affinché possiamo portare frutto a Dio e servire il Signore in novità di spirito.